

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DUE TERZI DELL'UMANITA' CONTRO L'AGGRESSIONE IMPERIALISTICA

Il Congresso di pace dei popoli asiatici è stato inaugurato nella capitale cinese

Il saluto della delegazione statunitense: « Parleremo per coloro che sono costretti al silenzio » - Delegati di trenta paesi - Una fiaccolata di cinquemila giovani a Sciangai

PECHINO, 26. — Una grandiosa fiaccolata di 6.000 giovani studenti e operai di Sciangai ha aperto ieri le manifestazioni e le competizioni sportive in onore del Congresso della Pace dei popoli dell'Asia e del Pacifico. Attraversando da sette direzioni la città, pavesata di bandiere e di striscioni che salutano il III Anniversario della fondazione della Repubblica cinese e l'apertura del Congresso, i cinquemila giovani hanno partecipato a una pittoresca sfilata fino alla grande Piazza del Popolo.

Cinquecento delegati di trenta paesi si sono dati convegno in questi giorni a Pechino, uniti dalla ferma volontà di respingere gli orrori dell'aggressione imperialista e dell'espansione colonialista, ben noti alla maggior parte

dei loro popoli. Essi firseranno un comune programma di lotta per la pace in questa parte del mondo, la più popolata, dove abitano un miliardo e sei milioni di persone. Due terzi dell'umanità, da queste semplici cifre, come per il risveglio del militarismo in Giappone, aggressione ai popoli del Viet Nam e della Malesia) si può desumere la eccezionale importanza del Congresso di Pechino.

La presenza di una delegazione degli Stati Uniti testimonia d'altro canto che non sempre più larga sia nell'opinione pubblica americana, nonostante le sopraffazioni e

Needham conferma la guerra batteriologica

Affollatissima conferenza stampa dell'illustre scienziato a Londra

LONDRA, 26. — Sono fermamente convinto che gli Stati Uniti abbiano impiegato delle armi batteriologiche contro la Corea del Nord e la Cina», ha dichiarato oggi a Londra il dottor Joseph Needham, docente all'Università di Cambridge, il quale ha partecipato come membro britannico all'Inchiesta internazionale sulla guerra batteriologica.

Il dottor Needham il quale ha parlato nel corso di una conferenza stampa affollatissima ha sottolineato che, né lui né gli altri scienziati membri della Commissione d'inchiesta, ad eccezione forse del delegato sovietico, erano membri di un Partito comunista.

Needham ha rifiutato di rivelare il numero dei civili cinesi e nordcoreani uccisi con le armi batteriologiche, notando che « ciò potrebbe servire a coloro i quali si rendono responsabili di simili attività ».

Needham ha dovuto affrontare all'inizio un'atmosfera di viva ostilità, organizzata contro di lui dai rappresentanti dei giornali americani, ma la sua argomentata esposizione ha ridotto al silenzio i disturbatori, impedendo all'attenzione di tutti i presenti.

IL PARTITO COMUNISTA FRANCESE DIFENDE E RAFFORZA LA SUA UNITA'

Due lettere di Marty e Tillon e un comunicato della direzione del PCF

Marty e Tillon respingono le speculazioni dei nemici del partito - L'Ufficio politico invita i due compagni a compiere un'autocritica approfondita - Un rapporto di Leon Mauvais

Dopo aver giudicato inammissibile il ritardo dei due compagni nel procedere ad una seria autocritica, la direzione ha severamente giudicato il loro silenzio di fronte alle ignobili campagne di calunnie del nemico. Questo atteggiamento che « non può essere tollerato più a lungo » dovrà essere corretto « non con una semplice presa di posizione su questo o su quell'aspetto della campagna del nemico, ma solo con un esame autocritico franco e leale degli errori commessi, al fine di ricercarne le radici politiche; ciò che rappresenta per il Partito la sola garanzia di sincerità ».

Infine, la direzione ha preso atto di due lettere di Marty e Tillon, giudicate come una promessa a se stessi di vigilanza contro tutti i tentativi di attentare alla sua unità e di farlo deviare dalla corretta linea politica.

« Non abbiamo dovuto constatare — precisa il rapporto di Mauvais — che i fatti non costituivano soltanto una mancanza di vigilanza e di fiducia verso il Partito, ma potevano avere lo scopo di assicurare mezzi per sviluppare un'opposizione ».

Che l'attività di Marty avesse un carattere frazionistico è evidente: dimostrava il comportamento generale di questo compagno. Nell'ottobre del '47 egli aveva manifestato alcune divergenze che concernevano la linea fondamentale del Partito: al momento in cui, dopo che il socialdemocratico Hamadier aveva espresso i comunisti dal governo, i ministri cosiddetti di « terza forza » svolgevano una politica di ferace anticomunismo e di marshallizzazione della Francia, Marty aveva fatto solo l'attacco di De Gaulle, ignorando il ruolo nefasto dell'imperialismo americano, dei partiti di « terza forza » e della socialdemocrazia in primo luogo.

Spirito di gruppo

Tutti i suoi metodi di lavoro — la scelta dei quadri solo in base all'accordo con le sue posizioni, la preoccupazione di manifestare la sua opposizione solo nei contatti personali e negli organismi regolari del Partito, la preferenza per le iniziative individuali anziché per il lavoro collettivo di direzione, l'atteggiamento caparzio verso numerosi militanti, una strana mania di perseguitare il compagno Mauvais, l'aver osato avvertito del Partito a proposito delle decisioni prese nei miei confronti ».

Il settimanale « France Nouvelle » aveva pubblicato questa mattina il testo integrale del rapporto sui gravi errori dei compagni Marty e Tillon, presidente e nome dell'Ufficio politico, dal compagno Leon Mauvais, all'ultima sessione del Comitato Centrale.

I fatti gravi su cui venne richiamata l'attenzione del Partito sono i seguenti:

1) Nel febbraio-marzo del 1949, André Marty chiese ad un altro compagno, che egli riteneva potesse essere irritato e malcontento, di pubblicare un bollettino destinato ai membri del Partito, per svilupparvi una politica diversa da quella della direzione;

Depositi di denaro

Nella primavera del 1951 ebbe luogo un incontro tra Marty e Tillon, all'insaputa della direzione del Partito con cui Tillon aveva avuto seri dissensi politici. Inoltre vennero stabiliti altri due fatti: Marty aveva fatto considerare il proprio denaro in un deposito di danaro, di cui il Partito non era stato informato. Mentre Tillon riconobbe que-

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE AMERICANO

La "Pravda", smaschera Kennan "calunniatore in veste di diplomatico,"

Le menzogne dell'inviato di Truman smentite dai suoi stessi compatrioti

MOSCA, 26. — La Pravda ha pubblicato oggi un articolo dedicato all'ambasciatore americano a Mosca, intitolato «Un calunniatore sotto la maschera del diplomatico».

L'autore dell'articolo, Nalidatze, scrive: «L'altro giorno Kennan, Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, è passato per Berlino nel suo viaggio da Mosca a Londra, dove doveva partecipare ad una Conferenza di diplomatici americani. Naturalmente, non ci sarebbe nulla da eccepire a questo fatto, se non fosse stato in nessun modo l'attenzione del pubblico. Esso sarebbe passato inosservato se non si fosse dato il caso che Kennan ha approfittato della sua comparsa a Berlino per fare una dichiarazione ai rappresentanti della stampa, e nel far questo ha violato certe norme elementari e obbligatorie per i diplomatici nei riguardi del paese presso cui sono accreditati.

« Kennan si era guadagnato da tempo la reputazione di nemico della pace e per conseguenza di nemico dell'Unione Sovietica. Questo è provato da tutte le sue passate attività. A questo proposito, non si può non rammentare un episodio relativo a Kennan descritto nel libro di un giornalista inglese.

Egli guardava in silenzio la folla, stando in una posizione in cui non poteva essere visto dal basso, il baccano era ora più debole, smorzato in un insistente mormorio. Mi accorsi che mentre Kennan guardava l'impressionante scena il suo volto aveva un aspetto curiosamente petulante e irritato. Allontanandosi dalla finestra, dopo un'ultima occhiata alla folla, disse in tono minaccioso: « Gridano... Pensano che la guerra sia finita, ma è soltanto il principio ».

« Quello che interessa oggi non sono tuttavia le dichiarazioni fatte da Kennan nel passato. Quello che importa oggi è l'attuale dichiarazione ostile contro l'Unione Sovietica e il fatto che è più che una dichiarazione ostile di Kennan non come singolo individuo, ma come ambasciatore americano nell'URSS.

« Come si può definire questa spregevole azione di Kennan, l'ambasciatore? ».

Anche Stevenson aveva raccolto fondi fra i fornitori dello Stato

Il senatore Jenner accusa Truman di aver impedito la tregua in Corea "per prolungare la prosperità artificiale" degli S.U.

NEW YORK, 26. — Il contratto del partito repubblicano contro i democratici, per cercare di rimontare il terreno perduto in seguito alle elezioni del novembre, si sta sviluppando con energia sempre maggiore. Una volta toccato il tasto della corruzione, è fin troppo facile, nelle ben note condizioni della vita politica americana, scavare, per le corruzioni, la possibilità di fango sufficiente a ricoprirlo.

E' ora la volta del senatore Stevenson, il candidato democratico alla Presidenza, contro il quale continuano a levare accuse di corruzione completamente analoghe a quelle rivolte al repubblicano Nixon.

Un colpo di particolare durezza è stato recato al candidato democratico, da William Mac Kinley, capo dell'«Economato» e del provvedi-

torato generale dello Stato dell'Illinois, per due anni alle dirette dipendenze di Stevenson, il quale ha dichiarato ieri sera di essere a conoscenza di un fondo « di almeno centomila dollari, che fu raccolto tra i fornitori dello Stato tra il 1949 ed il 1950.

Egli ha affermato che, ogni mese, venivano consegnati al governatore Stevenson gli elenchi di qualsiasi fornitore di elenchi delle ditte, fornitrici del governo dell'Illinois, 450 che gli elenchi — egli ha detto — erano usati per imporre ai fornitori contributi per le campagne elettorali. Ma, invece, ha detto, non erano usati per assicurare la continuità delle forniture. Alcuni imprenditori mi hanno parlato di contributi variati da cento a cinquemila dollari».

Il Mac Kinley ha precisato che gli esattori principali del «fondo» erano Joseph Knight, impiegato all'ufficio assicurazioni del governo, statale, e William Miller dirigente di una azienda meccanica.

La conferenza stampa sulla pedagogia in URSS

(Continuazione dalla 1. pagina)

Miller ha smentito di aver effettuato le esazioni ma ha ammesso l'esistenza del «fondo» dichiarando di avervi contribuito « personalmente » per cinquemila dollari. Knight, invece, ha dichiarato che le sue esazioni « erano appena una frazione del 100 mila dollari di cui ha parlato Mac Kinley. «Io non ho mai fatto pressioni su chicchessia. Lasciavo piena libertà di disporre il contributo».

Sotto l'incalzare delle accuse, lo stesso Stevenson, il quale aveva mantenuto sinora un atteggiamento di indifferenza sdegnosa, ha dovuto ammettere che, per alcune dichiarazioni sulle imputazioni mosseggi, rivelando, dopo averne chiesto il consenso agli interessati, la lista dei contribuenti e dei beneficiari del suo fondo.

Il senatore repubblicano William Jenner, invece, ha detto che il Dipartimento di Stato americano sta cercando di ottenere che in Corea entri in vigore una tregua delle ostilità, a partire dal prossimo 15 ottobre, da sfruttare per la campagna elettorale del partito democratico.

« Se il governo può ottenere una tregua quest'autunno » ha continuato il senatore Jenner « avrebbe potuto ottenere anche un anno fa e salvare così migliaia di vite umane. Un anno fa per il governo avrebbe bisognato di una guerra per prolungare la sua prosperità artificiale e ora ha bisogno invece di porvi fine temporaneamente per trarne vantaggio dal punto di vista politico ».

« Se vi sarà una tregua prima delle elezioni del novembre — ha concluso il senatore repubblicano — avrà unicamente scopi collegati alla campagna elettorale ».

DISSIDIO ANGLO-AMERICANO PER LA PREVALENZA IN ORIENTE

La Gran Bretagna protesta a Washington per l'esclusione dal Patto del Pacifico

Un alto funzionario inglese denuncia l'aperta ingerenza americana negli affari interni del Commonwealth e i pericoli di conflitto insiti nel nuovo accordo militare

Parole sincere

« Per denunciare la natura assurda e mendace di questa dichiarazione di Kennan è sufficiente rammentare soltanto alcune righe del rapporto della delegazione sindacale americana che ha visitato l'Unione Sovietica nel 1951. In ogni fabbrica noi vi visitiamo — dice il rapporto — abbiamo trovato uno o due operai che sapevano l'inglese e che hanno conversato a lungo con la delegazione. Nei paesi e nei centri, molti studenti che stavano imparando l'inglese si soffermavano a parlare con noi... Dovunque ci siamo recati, abbiamo trovato un enorme desiderio di amicizia con il popolo americano ».

LONDRA, 26. — Un disguido di prima grandezza si è verificato tra Gran Bretagna e U.P. — sta formandosi dietro le quinte nel governo inglese in seguito alla esclusione della Gran Bretagna dai colloqui militari del Pacifico. Vi sono ambienti che ritengono questo un intervento diretto degli Stati Uniti negli affari del Commonwealth. Il « Foreign Office » e l'ufficio per le relazioni con il Commonwealth hanno insistito nel rifiuto di fare commenti su questo intervento, firmato da Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda partendo dal concetto che i membri del Commonwealth sono liberi di seguire la loro politica e anche per evitare i segreti atomici, e può venire addirittura considerata come un intervento diretto

americano negli affari del Commonwealth.

Firmato il patto, ha detto il portavoce secondo la U.P., Australia e Nuova Zelanda lo considerano più che altro una salvaguardia contro un rinnovato dell'aggressione giapponese. Gli Stati Uniti tuttavia considerano un patto un fattore strategico antisovietico ed hanno chiesto al Giappone, Filippine e Indonesia di aderirvi. L'Indonesia, la India e la Birmania ha reso ben chiaro che non intendono aderire ad alcun blocco di potenza.

Mentre si ritiene che Londra rinvierà la richiesta di partecipare al Patto del Pacifico, a Washington non si intende recedere dalle posizioni negative. Negli ambienti americani si ammette poi che vi sono varie ragio-

ni che li hanno spinti a rifiutare una partecipazione che, se non fosse stata quella di queste è quella data come spiegazione ufficiale, agli inglesi, un'altra e forse più importante ragione è che gli americani hanno voluto tener fuori del Consiglio del Pacifico la Gran Bretagna proprio per diminuire l'influenza di questo paese in questo settore del mondo.

LA LEGGE SUL REFERENDUM

(Continuazione dalla 1. pagina)

Continuano dopo. Tutti sanno che lo stesso Cingolani accettò successivamente la licenziazione del referendum al primo punto dell'ordine del giorno per

la ripresa autunnale, e tale è stata la decisione del Presidente del Senato. Farfante, che non ha impedito ai clericali, ieri, di riunirsi in consiglio prima che la Commissione degli Interni si riunisse, e di presentare quindi la nuova proposta di sospensione del referendum. Non si può non collegare tale atteggiamento dei clericali, naturalmente, ai loro manifesti proposti di revisione della Costituzione. Come ha dichiarato ieri l'altro On. Belloni, la D. C. intende dare la precedenza all'esame delle leggi contro i fondamentalisti democratici, ed evita quindi di attuare la Costituzione in questa prima legislatura. Con la legge elettorale, la D. C. mira inoltre a creare nel prossimo Parlamento, con la maggioranza di due terzi, le condizioni « ideali » per smantellare la Co-

Tutti i naufraghi salvati dai ghiacci della Groenlandia

LONDRA, 26. — Gli ultimi nove naufraghi erano rimasti sul ghiaccio della Groenlandia in seguito all'atterraggio forzato del loro aereo dieci giorni or sono. Sono stati salvati oggi da un apparecchio Dakota equipaggiato con sci per l'atterraggio sugli ghiacci.

« I nove superstiti all'arrivo dell'apparecchio sono usciti dai rotami della fusoliera del loro aereo. Quando i tre feriti sono stati portati in salvo sul terreno arido, è venuta la notte e tutti sono stati ricoverati in un rifugio di fortuna che anche nell'intervallo della fusoliera dell'apparecchio c'era la temperatura era tremendamente bassa.

Attacchi a Strasburgo alla manovra clericale

STRASBURGO, 26. — Roger Moiz, presidente dell'«Internazionale liberale», ha attaccato oggi al congresso della organizzazione, riunitosi per il primo giorno a Strasburgo, i partiti democristiani europei che stanno « cercando di costruire una potente internazionale cattolica » fra i Paesi del piano Schuman con una azione gradita dal Vaticano.

« Se il liberalismo è favorevole alla collaborazione fra i

vato nel nostro viaggio per le città e per le campagne dell'Unione Sovietica una immensa sicurezza e un grande amore per la scienza e per la pace ».

Dopo il prof. Francesco Flora un'altra relazione è stata tenuta dal prof. Arnaut, ispettore scolastico a riposo, che attualmente dirige, nel comune di Bologna, le attività parascuolastiche.

« Io che da 50 anni mi occupo di problemi scolastici, ha detto tra l'altro il prof. Arnaut giudico la mia visita in URSS il coronamento di tutta la mia vita di direttore di una scuola sovietica, egli ha proseguito ci ha detto: visitate una scuola di Mosca, tutte le altre sono uguali. Come vorrei che il Ministro della Pubblica Istruzione italiana potesse dire altrettanto a una delegazione straniera ».

Conclude le due relazioni si è iniziato il dibattito. Alle numerose domande rivolte da ingegneri e da giornalisti il prof. Flora e il prof. Petronio hanno risposto esaurientemente.

GIUSEPPE BOFFA

Il vescovo Dibelius visiterà Mosca

BERLINO, 26. — Il vescovo Dibelius, capo della Chiesa Protestante tedesca, ha accettato l'invito di recarsi in visita a Mosca.

La notizia è stata data stasera dal segretario personale dell'alto prelato il quale ha precisato che il dr. Dibelius lascia Berlino verso la fine di novembre assieme a diversi altri alti esponenti della Chiesa Protestante.

L'invito a visitare l'URSS era stato fatto pervenire al vescovo alcune settimane fa.

PETERO INGRAMA - direttore

Piero Clementi - vice direttore

Stabilimento Tipogr. U.E.I.S.A. Via IV Novembre, 148



STEVE BARCLAY e SOPHIA LOREN sono partiti per l'Africa Orientale per gli esterni del film a colori «AFRICA SOTTO I MARI» che il regista ROCCARDI sta girando con la Thomas-Franzoni nell'Oceano Indiano nel Mar Rosso